



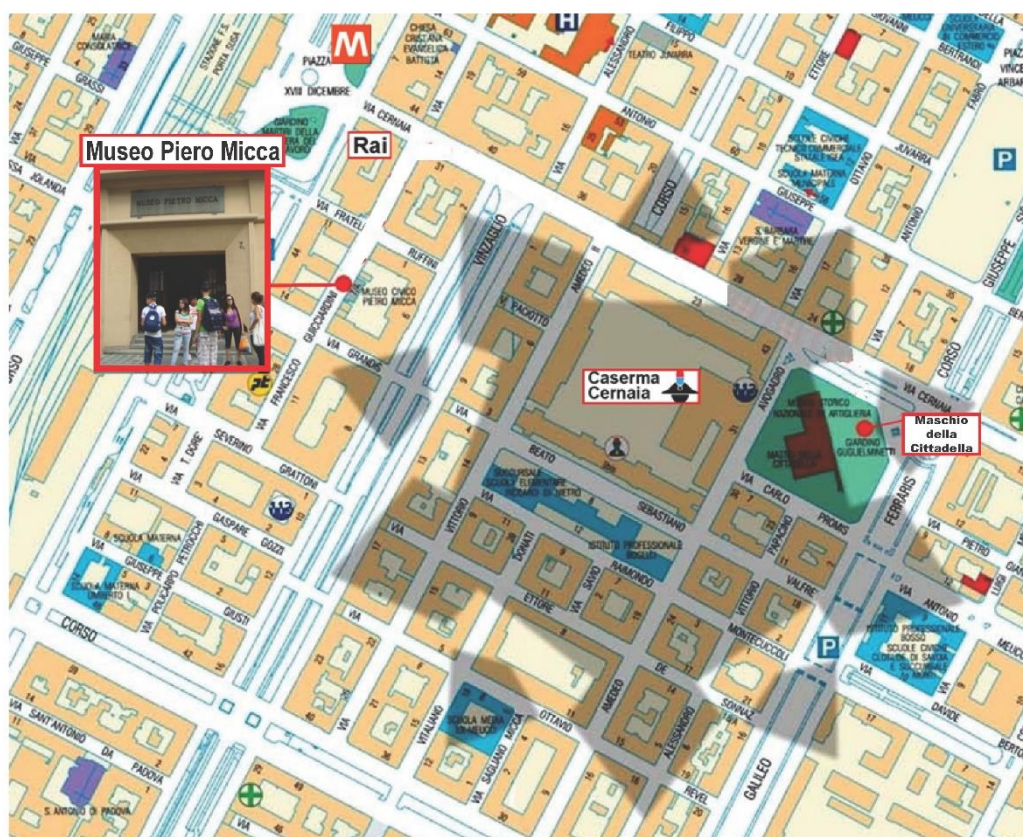
CITTA' DI TORINO



Associazione Amici del Museo Pietro Micca
e dell'Assedio di Torino del 1706

PROGETTO SCUOLA

Il museo Pietro Micca Sulle orme della Storia



*Con il museo Pietro Micca e dell'assedio di Torino del 1706
Storia, identità, tradizioni, cittadinanza, cultura
locale, trasformazioni ambientali e socio-culturali della
Città e del Piemonte nella sfida che contribuì a cambiare
il Ducato, il Piemonte e l'Europa*

www.museopietromicca.it/progettoscolastico

PROGETTO SCOLASTICO

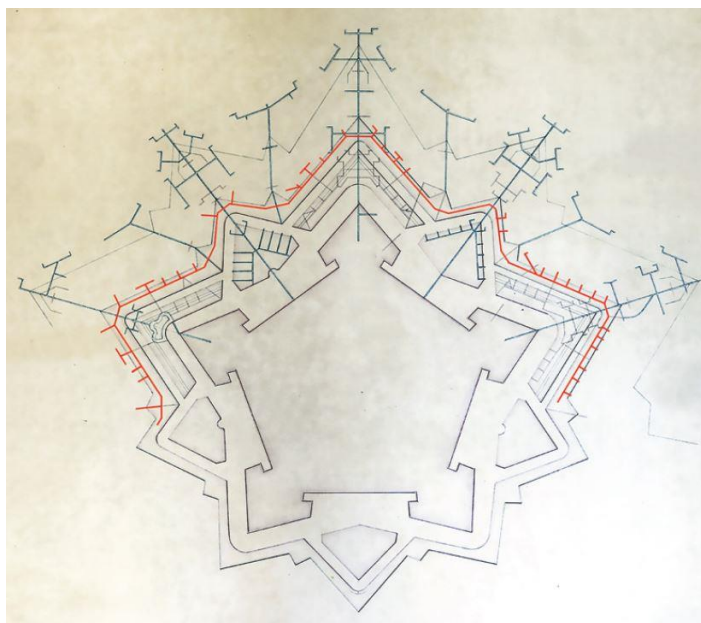
“IL MUSEO PIETRO MICCA DI TORINO. SULLE ORME DELLA STORIA”

Proposta di approfondimenti storici e visite culturali

Museo Pietro Micca e dell'assedio di Torino del 1706 – via Guicciardini 7/A 10121 Torino

1. PREMESSA

C'è un'altra città nel sottosuolo di Torino. Quando nel 1706, nell'ambito della guerra di successione spagnola che infiammò l'intera Europa dal 1700 al 1713, si svolsero



La Cittadella di Torino nel 1706 con le fortificazioni aggiuntive e la rete di gallerie sotterranee che si estendevano per 14 chilometri ai due livelli di -7 (gallerie di mina) e -14 mt (gallerie di contromina)

l'assedio e la battaglia di Torino, la città era difesa da una straordinaria cerchia di mura, da una possente cittadella pentagonale e da una estesa e ramificata rete di gallerie sotterranee, che rappresentavano nel loro insieme uno dei più simbolici esempi europei di fortificazione alla moderna, anche detta all'italiana in quanto elaborata a partire dal XV secolo in Italia con lo sviluppo di nuove tecniche che modificavano radicalmente il rapporto fra città e contado e che influenzarono per secoli ingegneri e architetti. Lo sviluppo urbanistico del XIX secolo ha cancellato quasi completamente le fortificazioni ma ha lasciato pressoché intatta la rete delle gallerie cui si accede dal Museo civico Pietro Micca di via Francesco

Guicciardini 7/A. (sito www.museopietromicca.it e pieghevole illustrativo del museo al link http://www.museopietromicca.it/opuscolo_informativo_museo_pietro_micca.pdf).

Il museo è stato aperto il 14 maggio 1961, nel corso dei festeggiamenti del Centenario dell'Unità d'Italia, a seguito della scoperta nel 1958 della scala sotterranea teatro del significativo gesto del minatore Pietro Micca, diventato simbolo popolare dell'eroico comportamento di tutta la comunità in difesa della propria libertà.

Con l'affermarsi della specifica nozione di “comunità di eredità” promossa dal Consiglio d'Europa come “*l'insieme delle risorse ereditate dal passato nelle quali le persone si identificano [...] come riflessione ed espressione dei loro valori, credenze, conoscenze e tradizioni in continua evoluzione*”, la crescita di una maggiore sensibilità nei confronti del patrimonio culturale senza distinzione tra quello tangibile e intangibile ha dato forte valenza sociale al legame tra patrimonio culturale e “comunità di valori” che può essere riconosciuto quale fondamento della società in cui individui e comunità creano e riaffermano continuamente, attraverso un'eredità culturale comune, un senso civico di appartenenza e di responsabilità, in linea con le nuove direttive sulla Cittadinanza attiva, sull'Educazione civica e sugli obiettivi dell'Agenda ONU 2030 per lo Sviluppo Sostenibile (specie gli obiettivi 4, 9, 10, 16).

Per queste finalità, il museo Pietro Micca, insieme armonico di patrimonio storico, culturale e valoriale, rappresenta sia un riferimento ideale per la programmazione di approfondimenti e riflessioni su storia, arte, scienza, società, tradizioni, trasformazioni ambientali, identità, coscienza civile e cittadinanza attiva nella sfida che contribuì a cambiare il Piemonte, l'Italia e l'Europa sia l'occasione per esperienze pratiche valide per tutti i gradi e livelli scolastici all'interno dei programmi annuali e anche fuori di essi, da svolgersi attraverso uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione, integrati o meno da momenti laboratoriali propedeutici organizzati presso le rispettive sedi, per i quali si è lieti di fornire istruttori e strumenti didattici.

2. LA PROPOSTA: “Il museo come esperienza socio-culturale e come apprendimento attraverso la scoperta”

Il museo Pietro Micca di Torino in collaborazione con la propria Associazione Amici propone a tutti gli Istituti scolastici del Piemonte il progetto “**Il museo Pietro Micca. Sulle orme della Storia**” che prevede la possibilità di **collaborazioni didattiche** e di **visite guidate gratuite** alla realtà storico-architettonica unica nel suo genere del museo.

Il progetto, che si può approfondire e scaricare anche dal sito alla pagina www.museopietromicca.it/progettoscolastico, si propone di favorire forme di didattica interattiva e interdisciplinare tra i Docenti, responsabili degli obiettivi formativi e della migliore integrazione dell'attività nella programmazione scolastica, e le Guide volontarie dell'Associazione Amici del museo, esperte dei contenuti e degli ambienti museali, della loro storia e dei loro significati, e gli studenti, che possono diventare protagonisti di una esperienza di scoperta conoscitiva, emozionale e didattica all'interno di un ambiente in grado di stimolare curiosità e interesse culturale ma anche riflessioni personali e consapevolezza civica.

Finalità educative: la conoscenza diretta degli aspetti storici, culturali, architettonici ed artistici del proprio territorio, della sua storia e del suo patrimonio, confrontandone gli aspetti ambientali, sociali, culturali, storici e antropici e cogliendone le trasformazioni avvenute nel corso del tempo e rapportandole alla società odierna ed alle esigenze di cittadinanza attiva.

Obiettivi culturali: consolidare le conoscenze acquisite a scuola attraverso l'esperienza diretta e sviluppare capacità di comprensione dell'ambiente esterno nei suoi aspetti culturali, sociali, architettonici, antropici e di sviluppo storico. Specificatamente, approfondire il Settecento e valorizzare l'espressione culturale degli studenti attraverso la conoscenza di terminologie dell'epoca storica, arricchendo in questo modo, oltre alla crescita culturale e sociale, le specifiche esperienze di cittadinanza in linea con la Convenzione quadro del Consiglio d'Europa. Tale Convenzione ribadisce l'importanza dell'eredità culturale dell'ambiente che stimola e valorizza la responsabilità individuale e collettiva per la sua conservazione e il suo uso sostenibile, con obiettivo lo sviluppo umano e la qualità della vita, la costruzione di una società pacifica e democratica e la promozione della diversità culturale.

Obiettivi formativi: educare al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni dello Stato; in particolare sensibilizzare alla conoscenza del proprio patrimonio culturale e artistico per permettere la sua tutela nell'ambito di uno

sviluppo sostenibile, trasmettendo il valore che ha per la comunità e il potenziale che può generare per lo sviluppo della cittadinanza attiva; percorrere un cammino che porti a formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale, sociale e ambientale della loro comunità.

In questi ambiti rientra a pieno titolo, con positive ricadute, la opportunità e possibilità di condividere con gli altri e socializzare le esperienze pratiche di un salto nella storia locale, per scoprire tradizioni e valori in un contesto di rispetto reciproco e comprensione delle diversità, che possono aiutare a contrastare gli atteggiamenti di bullismo ed il linguaggio dell'odio

Collaborazione per progetti: offrire consulenza, materiali e aree tematiche per progetti scolastici sulle realtà del patrimonio infrastrutturale sotterraneo e di superficie legato alla storia della città, alle testimonianze storiche e architettoniche ancora presenti, alla loro elaborazione digitale e virtuale con possibilità di collaborazioni strutturali nell'ambito di progetti scolastici già consolidati (Progetto "*La scuola adotta un monumento*", "*La scuola è il nostro patrimonio*"...) o nuovi da attagliare al tipo di istituto scolastico, alle materie di insegnamento e alle abilità da acquisire (esempio per istituti tecnici I mappatura delle gallerie sotterranee,...)

Per la condivisione delle finalità, degli obiettivi e degli eventuali progetti e per preparare le visite al museo, le guide specializzate dell'Associazione Amici sono disponibili, gratuitamente, per favorire l'attivazione concordata di sinergie e laboratori propedeutici al domicilio degli istituti interessati, da strutturarsi in base alla richiesta culturale e all'attinenza delle tematiche proposte con i programmi scolastici.

3. L'ATTUAZIONE

Il "**Progetto Scuola del Museo Pietro Micca**" nasce nel 2008 per promuovere attività culturali nelle classi degli Istituti scolastici di Torino e provincia. Nel periodo il progetto si è rivolto a oltre centinaia di classi ogni anno con visite al Museo di molte migliaia di alunni/anno scolastico. Il Museo è disponibile e fortemente orientato a estendere ulteriormente l'offerta a quant'altri istituti interessati di qualunque provenienza.

In considerazione delle condizioni ambientali (limitata ampiezza degli spazi espositivi e percorso nelle gallerie sotterranee) è necessario concordare il numero contemporaneo degli studenti partecipanti e le modalità di visita per ottimizzare la fruizione nel rispetto delle norme sanitarie e di sicurezza in vigore.

Costo del progetto: gratuito.

L'attuazione del progetto è competenza del "**Gruppo Scuola**" del museo e si avvale di personale preparato, lezioni in presenza e a distanza, visite ai siti e anche sistemi di visite virtuali in presenza e a distanza.

Il "**Gruppo Scuola**" del Museo è costituito da Guide volontarie dell'Associazione Amici del museo Pietro Micca che, in accordo con la direzione del museo,

- prestano i loro interventi gratuitamente;
- sono specializzate nella storia di Torino con particolare riferimento all'Assedio franco-ispagnolo del 1706 durante la Guerra di Successione Spagnola del 1701÷1713 ed alla

battaglia del 7 settembre 1706 che portò alla liberazione della città e concorse in modo determinante alla successiva pace europea creando le premesse per la realizzazione dell'Unità nazionale;

- garantiscono attività didattica flessibile e adattabile in base alle esigenze della classe sia presso l'istituto stesso sia presso il museo e gli altri suoi siti, se di interesse;
- concorrono con materiale cartaceo e multimediale (fotocopie, stampati, filmati, visite virtuali etc.);
- contribuiscono a assicurare la prenotazione e la visita gratuita presso il Museo.

L'attività preparatoria e di approfondimento presso l'istituto interessato è facoltativa ma caldamente consigliata e prevede periodi di laboratorio svolti direttamente a domicilio durante l'orario scolastico a cura di esperto del museo attraverso anche materiale multimediale, per approfondire le tracce storiche e presenti nel territorio. E' possibile anche ricorrere a interventi a distanza tramite videoconferenza e con sistemi virtuali in caso di preferenza da parte della scuola o di altro motivo.

Per le classi della Scuola Primaria si consigliano due incontri di 2 ore ciascuno sul tema dell'evoluzione storico-ambientale di Torino dalla nascita nell'epoca romana fino all'assedio del 1706.

Per gli Istituti della Scuola secondaria di I e di II grado si propone un incontro sul tema della guerra di successione spagnola del 1700-13 e le conseguenze per il Piemonte, l'Italia e l'Europa.

Le visite guidate al museo civico Pietro Micca e dell'assedio di Torino del 1706 in via Guicciardini 7/A.

Le visite al museo possono avere luogo tutti i giorni della settimana, ad esclusione del lunedì, in orario 10–16,30. Hanno durata orientativa di circa 2 ore. Per esigenze particolari, si possono adeguare gli orari alle esigenze specifiche (orari del treno...)

Le visite devono essere:

- prenotate al Museo o al Gruppo Scuola il prima possibile per garantirsi la disponibilità della data scelta;
- confermate con anticipo minimo di almeno 10 giorni.

Contatti:

- per informazioni e prenotazione dirette delle visite:

Museo Pietro Micca: tel. 011546317 e e-mail

mpm@biblioteche.reteunitaria.piemonte.it e info@museopietromicca.it

Pagina sul sito: www.museopietromicca.it/progettoscolastico

- per informazioni sull'attività preparatoria e di approfondimento oltre che per la prenotazione delle visite:
 - Responsabile del progetto: Prof. Giovanni Fortunati:



La scala di Pietro Micca, riportata alla luce il 1° ottobre 1958 dal capitano Guido Amoretti, fondatore e primo direttore del museo Pietro Micca.

tel. 333 444 9386 e e-mail 45forgio@gmail.com.

o Coadiutore: Prof. Pier Luigi Cavanna

tel. 338 209 9843 e e-mail plg.cavanna@libero.it

Modalità di prenotazione e documentazione necessaria

Per effettuare la **prenotazione** è indispensabile ricordarsi di specificare:

- nome della scuola,
- numero di telefono della scuola,
- indirizzo della scuola in cui è richiesto di tenere l'attività,
- numero previsto di alunni partecipanti,
- nome + n° telefonico dell'insegnante di riferimento.
- eventuale indirizzo @mail della scuola e/o dell'insegnante.

Per avere diritto alla visita gratuita, all'arrivo si deve consegnare alla biglietteria-reception del museo la richiesta formale di visita regolarmente firmata dal dirigente responsabile, con allegato l'elenco degli studenti e dei docenti accompagnatori (ingresso gratuito anche per 1 accompagnatore ogni 15 studenti)

Sviluppo della visita

Dopo un iniziale filmato introduttivo, la visita si sviluppa di massima in tre ambienti:

- *sala espositiva superiore*: situazione europea e sviluppo delle operazioni in Piemonte; illustrazione di Torino nel 1706 con l'ausilio di realistico plastico in scala;
- *sala espositiva inferiore*: illustrazione della Cittadella e della guerra sotterranea di mine con l'ausilio di vari plastici didattici;
- percorso di circa 400 mt in galleria con spiegazioni in vari punti caratteristici e sosta al fossato del Rivellino del Soccorso, dove si sviluppò parte dell'assedio, e alla scala di Pietro Micca.

In considerazione che la visita al museo prevede anche la necessità di accedere a piani interrati e nelle gallerie, non è visitabile da personale con disabilità motorie. Lo stesso può comunque partecipare alla visita della sala espositiva superiore e completare l'esperienza attraverso l'ausilio di

apparati di visita virtuale. Per consentire l'adeguata assistenza al personale con disabilità motoria o claustrofobico, è necessario indicare l'esigenza in fase di prenotazione.

Si consigliano scarpe e abbigliamento adeguati al terreno sconnesso e alla bassa temperatura dell'ambiente sotterraneo.



Museo Pietro Micca - Trivio della galleria più antica e lunga denominata Filiberta, in onore del duca Emanuele Filiberto di Savoia, che fece costruire la Cittadella.

Visite integrative ad altri siti attinenti al museo e alla sua storia.

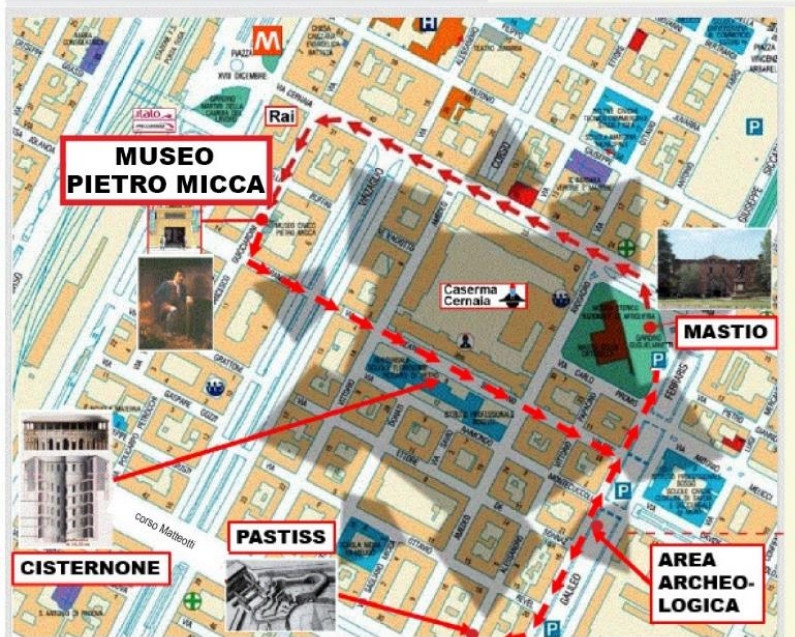
Dal 2018 è possibile integrare la visita al museo con la visita aggiuntiva o alternativa anche alla **nuova Area Archeologica del Rivellino degli invalidi** di corso Galileo Ferraris 14, primo ritrovamento e valorizzazione delle fortificazioni di superficie della Cittadella, dopo le demolizioni del XIX sec. Per tale sito bisogna prevedere un'ora di visita circa.



Area Archeologica, settore della polveriera e di accesso alla galleria di congiunzione con la Cittadella

Indicazioni stradali e trasporti

IL PERCORSO DELLA STORIA NEL CENTRO DELLA CITTA'



Indirizzo: via Francesco Guicciardini 7/A 10121 Torino

treno: Stazione ferroviaria di Torino Porta Susa

Metropolitana: linea 1 - Stazione XVIII Dicembre (Porta Susa)

Autobus: 29, 46, 46/, 49,51, 51/, 55, 56, 59, 72, 72/

Tram: 10, 13

Parcheggio taxi: piazza XVIII Dicembre (Porta Susa)

Tel. 011 5620814

Il Direttore del museo Pietro Micca
Gen. Franco Cravarezza

Il presente progetto e l'opuscolo illustrativo del museo sono visibili e scaricabili alla pagina www.museopietromicca.it/progettoscolastico